|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Apocalisse 9 | | | | | | | |
| Nuova Riveduta | LUZZI | DIODATI | NUOVA DIODATI | DARBY | LOUIS SEGOND | OSTERVALD 1996 | C.E.I. |
| Ap 9:1 Poi il quinto angelo suonò la tromba e io vidi un astro ([astêr](aster.docx))che era caduto ([piptô](piptô.docx))dal cielo sulla terra; e a lui fu data la chiave del pozzo ([phrear](phrear.docx))dell'abisso ([abussos](abussos.docx)).  2 Egli aprì il pozzo dell'abisso e ne salì un fumo ([kapnos](kapnos.docx)), come quello di una grande fornace ([kaminos](kaminos.docx)); il sole e l'aria furono oscurati dal fumo ([kapnos](kapnos.docx))del pozzo ([phrear](phrear.docx)).  3 Dal fumo uscirono sulla terra delle cavallette a cui fu dato un potere simile a quello degli scorpioni della terra.  4 E fu detto loro di non danneggiare l'erba della terra, né la verdura, né gli alberi, ma solo gli uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte.    5 Fu loro concesso, non di ucciderli, ma di tormentarli ([basanizô](basanismos%20-%20basanizô.docx))per cinque mesi con un dolore ([basanismos](basanismos%20-%20basanizô.docx))simile a quello prodotto dallo scorpione quando punge un uomo.  6 In quei giorni gli uomini cercheranno la morte ma non la troveranno; brameranno morire ma la morte fuggirà da loro. 7 L'aspetto delle cavallette era simile a cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano come delle corone d'oro e la loro faccia era come viso d'uomo. 8 Avevano dei capelli come capelli di donne e i loro denti erano come denti di leoni. 9 Il loro torace era simile a una corazza di ferro e il rumore delle loro ali era come quello di carri tirati da molti cavalli che corrono alla battaglia. 10 Avevano code e pungiglioni come quelli degli scorpioni, e nelle code stava il loro potere di danneggiare gli uomini per cinque mesi. 11 Il loro re era l'angelo dell'abisso il cui nome in ebraico è Abaddon e in greco Apollion.  12 Il primo «guai» è passato; ecco, vengono ancora due «guai» dopo queste cose.  Is 5:26-30; Am 4:6-12; Ap 16:12-16  13 Poi il sesto angelo suonò la tromba e udii una voce dai quattro corni dell'altare d'oro che era davanti a Dio. 14 La voce diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «Sciogli i quattro angeli che sono legati sul gran fiume Eufrate». 15 E furono sciolti i quattro angeli che erano stati preparati per quell'ora, quel giorno, quel mese e quell'anno, per uccidere la terza parte degli uomini. 16 Il numero dei soldati a cavallo era di duecento milioni e io udii il loro numero. 17 Ed ecco come mi apparvero nella visione i cavalli e quelli che li cavalcavano: avevano delle corazze color di fuoco, di giacinto e di zolfo; i cavalli avevano delle teste simili a quelle dei leoni e dalle loro bocche usciva fuoco, fumo e zolfo. 18 Un terzo degli uomini fu ucciso da questi tre flagelli: dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle bocche dei cavalli. 19 Il potere dei cavalli era nella loro bocca e nelle loro code; perché le loro code erano simili a serpenti e avevano delle teste, e con esse ferivano. 20 Il resto degli uomini che non furono uccisi da questi flagelli, non si ravvidero dalle opere delle loro mani; non cessarono di adorare i demòni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare. 21 Non si ravvidero neppure dai loro omicidi, né dalle loro magie, né dalla loro fornicazione, né dai loro furti. | Ap 9:1 Poi sonò il quinto angelo, e io vidi una stella caduta dal cielo sulla terra; e ad esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso.  2 Ed egli aprì il pozzo dell'abisso; e dal pozzo salì un fumo simile al fumo di una gran fornace; e il sole e l'aria furono oscurati dal fumo del pozzo.  3 E dal fumo uscirono sulla terra delle locuste; e fu dato loro un potere pari al potere che hanno gli scorpioni della terra.  4 E fu loro detto di non danneggiare l'erba della terra, né alcuna verdura, né albero alcuno, ma soltanto gli uomini che non aveano il suggello di Dio in fronte.  5 E fu loro dato, non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi; e il tormento che cagionavano era come quello prodotto da uno scorpione quando ferisce un uomo.  6 E in quei giorni gli uomini cercheranno la morte e non la troveranno, e desidereranno di morire, e la morte fuggirà da loro. 7 E nella forma le locuste eran simili a cavalli pronti alla guerra; e sulle teste aveano come delle corone simili ad oro e le loro facce eran come facce d'uomini. 8 E aveano dei capelli come capelli di donne, e i denti eran come denti di leoni. 9 E aveano degli usberghi come usberghi di ferro; e il rumore delle loro ali era come il rumore di carri, tirati da molti cavalli correnti alla battaglia. 10 E aveano delle code come quelle degli scorpioni, e degli aculei; e nelle code stava il loro potere di danneggiare gli uomini per cinque mesi. 11 E aveano come re sopra di loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in ebraico è Abaddon, e in greco Apollion. 12 Il primo guaio è passato: ecco, vengono ancora due guai dopo queste cose.  *La sesta tromba, ossia il secondo guaio*  13 Poi il sesto angelo sonò, e io udii una voce dalle quattro corna dell'altare d'oro che era davanti a Dio, 14 la quale diceva al sesto angelo che avea la tromba: Sciogli i quattro angeli che son legati sul gran fiume Eufrate. 15 E furono sciolti i quattro angeli che erano stati preparati per quell'ora, per quel giorno e mese e anno, per uccidere la terza parte degli uomini. 16 E il numero degli eserciti della cavalleria era di venti migliaia di decine di migliaia; io udii il loro numero. 17 Ed ecco come mi apparvero nella visione i cavalli e quelli che li cavalcavano: aveano degli usberghi di fuoco, di giacinto e di zolfo; e le teste dei cavalli erano come teste di leoni; e dalle loro bocche usciva fuoco e fumo e zolfo. 18 Da queste tre piaghe: dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle loro bocche fu uccisa la terza parte degli uomini. 19 Perché il potere dei cavalli era nella loro bocca e nelle loro code; poiché le loro code eran simili a serpenti e aveano delle teste, e con esse danneggiavano. 20 E il resto degli uomini che non furono uccisi da queste piaghe, non si ravvidero delle opere delle loro mani sì da non adorar più i demonî e gl'idoli d'oro e d'argento e di rame e di pietra e di legno, i quali non possono né vedere, né udire, né camminare; 21 e non si ravvidero dei loro omicidî, né delle loro malìe, né della loro fornicazione, né dei loro furti. | Ap 9:1 POI sonò il quinto angelo, ed io vidi una stella caduta dal cielo in terra; e ad esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso.  2 Ed egli aperse il pozzo dell'abisso, e di quel pozzo salì un fumo, simigliante al fumo d'una gran fornace ardente; e il sole e l'aria scurò, per il fumo del pozzo.  3 E di quel fumo uscirono in terra locuste; e fu loro dato potere, simile a quello degli scorpioni della terra.  4 E fu lor detto, che non danneggiassero l'erba della terra, nè verdura alcuna, nè albero alcuno; ma solo gli uomini che non hanno il segnale di Dio in su le lor fronti.  5 E fu loro dato, non di ucciderli, ma di tormentar*li* lo spazio di cinque mesi; e il lor tormento *era* come quello dello scorpione, quando ha ferito l'uomo.  6 E in que' giorni gli uomini cercheranno la morte, e non la troveranno; e desidereranno di morire, e la morte fuggirà da loro. 7 Or i sembianti delle locuste *erano* simili a cavalli apparecchiati alla battaglia; ed *aveano* in su le lor teste come delle corone d'oro, e le lor facce *erano* come facce d'uomini. 8 Ed avean capelli, come capelli di donne: e i lor denti erano come denti di leoni. 9 Ed aveano degli usberghi, come usberghi di ferro; e il suon delle loro ale *era* come il suono de' carri, *o* di molti cavalli correnti alla battaglia. 10 Ed aveano delle code simili a *quelle degli* scorpioni, e v'erano delle punte nelle lor code; e il poter loro *era* di danneggiar gli uomini lo spazio di cinque mesi. 11 Ed aveano per re sopra loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in Ebreo *è* Abaddon, ed in Greco Apollion. 12 Il primo Guaio è passato; ecco, vengono ancora due Guai dopo queste cose.  13 POI il sesto angelo sonò; ed io udii una voce dalle quattro corna dell'altar d'oro, ch'*era* davanti a Dio; 14 la quale disse al sesto angelo che avea la tromba: Sciogli i quattro angeli, che son legati in sul gran fiume Eufrate. 15 E furono sciolti que' quattro angeli, che erano apparecchiati per quell'ora, e giorno, e mese, ed anno; per uccider la terza parte degli uomini. 16 E il numero degli eserciti della cavalleria *era* di venti migliaia di decine di migliaia; ed io udii il numero loro. 17 Simigliantemente ancora vidi nella visione i cavalli, e quelli che li cavalcavano, i quali aveano degli usberghi di fuoco, di giacinto, e di zolfo; e le teste de' cavalli *erano* come teste di leoni; e dalle bocche loro usciva fuoco, e fumo, e zolfo. 18 Da queste tre piaghe: dal fuoco, dal fumo, e dallo zolfo, che usciva delle bocche loro, fu uccisa la terza parte degli uomini. 19 Perciocchè il poter de' cavalli era nella lor bocca, e nelle lor code; poichè le lor code *erano* simili a serpenti, avendo delle teste, e con esse danneggiavano. 20 E il rimanente degli uomini, che non furono uccisi di queste piaghe, non si ravvide ancora delle opere delle lor mani, per non adorare i demoni, e gl'idoli d'oro, e d'argento, e di rame, e di pietra, e di legno, i quali non possono nè vedere, nè udire, nè camminare. 21 Parimente non si ravvidero de' lor omicidii, nè delle lor malie, nè della loro fornicazione, nè de' lor furti. | Ap 9:1 Poi suonò la tromba il quinto angelo, ed io vidi una stella caduta dal cielo sulla terra; e a lui fu data la chiave del pozzo dell'abisso.  2 Ed egli aprì il pozzo dell'abisso e dal pozzo salì un fumo, simile al fumo di una grande fornace; e il sole e l'aria si oscurarono per il fumo del pozzo.  3 E da quel fumo uscirono sulla terra *delle* locuste, a cui fu dato un potere simile a quello degli scorpioni della terra.  4 E fu detto loro di non danneggiare l'erba della terra né verdura alcuna né albero alcuno, ma soltanto gli uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte.  5 E fu loro dato *il potere*, non di ucciderli, ma di tormentarli *per* cinque mesi; e il loro tormento *era* come il tormento dello scorpione quando punge un uomo.  6 In quei giorni gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; desidereranno di morire, ma la morte fuggirà da loro. 7 Or l'aspetto delle locuste *era* simile a cavalli pronti alla battaglia; e sulle loro teste *avevano* come delle corone d'oro, e le loro facce *erano* come facce d'uomini. 8 E avevano capelli come capelli di donna e i loro denti erano come denti di leone. 9 Avevano delle corazze come corazze di ferro, e lo strepito delle loro ali *era* come lo strepito di molti carri *e* cavalli lanciati all'assalto. 10 Avevano delle code simili a quelle degli scorpioni, e nelle loro code avevano dei pungiglioni nei quali risiedeva il potere di danneggiare gli uomini per cinque mesi. 11 E avevano per re sopra di loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in ebraico *è* Abaddon e in greco Apollion. 12 Il primo guaio è passato; ecco, vengono ancora due guai dopo queste cose.  *La sesta tromba, ossia il secondo guaio*  13 Poi il sesto angelo suonò la tromba, e io udii una voce dai quattro corni dell'altare d'oro che è davanti a Dio, 14 che diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «Sciogli i quattro angeli che sono legati sul grande fiume Eufrate». 15 Allora i quattro angeli, che erano stati preparati per quell'ora, giorno, mese e anno, furono sciolti per uccidere la terza parte degli uomini. 16 E il numero delle truppe di cavalleria *era* di duecento milioni, e io udii il loro numero. 17 E così vidi nella visione i cavalli e quelli che li cavalcavano; essi avevano delle corazze color di fuoco, di giacinto e di zolfo; e le teste dei cavalli *erano* come teste di leoni e dalle loro bocche usciva fuoco, fumo e zolfo. 18 Da queste tre *piaghe*, cioè dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle loro bocche, fu uccisa la terza parte degli uomini. 19 Il loro potere infatti era nella loro bocca e nelle loro code, poiché le loro code *erano* simili a serpenti, che avessero teste e con esse causavano danno. 20 E il resto degli uomini, che non furono uccisi da queste piaghe, non si ravvide ancora dalle opere delle loro mani e non cessarono di adorare i demoni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare; 21 essi non si ravvidero dei loro omicidi né dalle loro magie né dalla loro fornicazione né dai loro furti. | Ap 9:1 Et le cinquième ange sonna de la trompette: et je vis une étoile tombée du ciel sur la terre; et la clef du puits de l'abîme lui fut donnée,  2 et elle ouvrit le puits de l'abîme, et une fumée monta du puits, comme la fumée d'une grande fournaise, et le soleil et l'air furent obscurcis par la fumée du puits.  3 Et de la fumée il sortit des sauterelles sur la terre; et il leur fut donné un pouvoir semblable au pouvoir qu'ont les scorpions de la terre.  4 Et il leur fut dit qu'elles ne nuisissent ni à l'herbe de la terre, ni à aucune verdure, ni à aucun arbre, mais aux hommes qui n'ont pas le sceau de Dieu sur leurs fronts.  5 Et il leur fut donné de ne pas les tuer, mais qu'ils fussent tourmentés cinq mois; et leur tourment est comme le tourment du scorpion, quand il frappe l'homme.  6 Et en ces jours-là les hommes chercheront la mort et ils ne la trouveront point; et ils désireront de mourir, et la mort s'enfuit d'eux. 7 Et la ressemblance des sauterelles était semblable à des chevaux préparés pour le combat; et sur leurs têtes il y avait comme des couronnes semblables à de l'or; et leurs faces étaient comme des faces d'hommes; 8 et elles avaient des cheveux comme des cheveux de femmes, et leurs dents étaient comme *des dents* de lions; 9 et elles avaient des cuirasses comme des cuirasses de fer, et le bruit de leurs ailes était comme le bruit de chariots à plusieurs chevaux courant au combat; 10 et elles ont des queues semblables à des scorpions, et des aiguillons; et leur pouvoir était dans leurs queues, pour nuire aux hommes cinq mois. 11 Elles ont sur elles un roi, l'ange de l'abîme, dont le nom est en hébreu: Abaddon, et en grec il a nom: Apollyon. 12 Le premier malheur est passé; voici, il arrive encore deux malheurs après ces choses.  13 Et le sixième ange sonna de la trompette: et j'ouïs une voix sortant des *quatre* cornes de l'autel d'or qui était devant Dieu, 14 disant au sixième ange qui avait la trompette: Délie les quatre anges qui sont liés sur le grand fleuve Euphrate. 15 Et les quatre anges qui étaient préparés pour l'heure et le jour et le mois et l'année, furent déliés, afin de tuer le tiers des hommes. 16 Et le nombre des armées de la cavalerie était de deux myriades de myriades: j'en entendis le nombre. 17 Et c'est ainsi que je vis les chevaux dans la vision, et ceux qui étaient assis dessus, ayant des cuirasses de feu, et d'hyacinthe, et de soufre; et les têtes des chevaux étaient comme des têtes de lions; et de leur bouche sortent du feu, et de la fumée, et du soufre. 18 Par ces trois fléaux fut tué le tiers des hommes, par le feu et la fumée et le soufre qui sortent de leur bouche; 19 car le pouvoir des chevaux est dans leur bouche et dans leurs queues; car leurs queues sont semblables à des serpents, ayant des têtes, et par elles ils nuisent. 20 Et les autres hommes qui n'avaient pas été tués par ces plaies, ne se repentirent pas des oeuvres de leurs mains, pour ne pas rendre hommage aux démons, et aux idoles d'or, et d'argent, et d'airain, et de pierre, et de bois, qui ne peuvent ni voir, ni entendre, ni marcher; 21 et ils ne se repentirent pas de leurs meurtres, ni de leur magie, ni de leur fornication, ni de leurs larcins. | Ap 9:1 Le cinquième ange sonna de la trompette. Et je vis une étoile qui était tombée du ciel sur la terre. La clef du puits de l'abîme lui fut donnée,  2 et elle ouvrit le puits de l'abîme. Et il monta du puits une fumée, comme la fumée d'une grande fournaise; et le soleil et l'air furent obscurcis par la fumée du puits.  3 De la fumée sortirent des sauterelles, qui se répandirent sur la terre; et il leur fut donné un pouvoir comme le pouvoir qu'ont les scorpions de la terre.  4 Il leur fut dit de ne point faire de mal à l'herbe de la terre, ni à aucune verdure, ni à aucun arbre, mais seulement aux hommes qui n'avaient pas le sceau de Dieu sur le front.  5 Il leur fut donné, non de les tuer, mais de les tourmenter pendant cinq mois; et le tourment qu'elles causaient était comme le tourment que cause le scorpion, quand il pique un homme.  6 En ces jours-là, les hommes chercheront la mort, et ils ne la trouveront pas; ils désireront mourir, et la mort fuira loin d'eux. 7 Ces sauterelles ressemblaient à des chevaux préparés pour le combat; il y avait sur leurs têtes comme des couronnes semblables à de l'or, et leurs visages étaient comme des visages d'hommes. 8 Elles avaient des cheveux comme des cheveux de femmes, et leurs dents étaient comme des dents de lions. 9 Elles avaient des cuirasses comme des cuirasses de fer, et le bruit de leurs ailes était comme un bruit de chars à plusieurs chevaux qui courent au combat. 10 Elles avaient des queues semblables à des scorpions et des aiguillons, et c'est dans leurs queues qu'était le pouvoir de faire du mal aux hommes pendant cinq mois. 11 Elles avaient sur elles comme roi l'ange de l'abîme, nommé en hébreu Abaddon, et en grec Apollyon. 12 Le premier malheur est passé. Voici il vient encore deux malheurs après cela. 13 Le sixième ange sonna de la trompette. Et j'entendis une voix venant des quatre cornes de l'autel d'or qui est devant Dieu, 14 et disant au sixième ange qui avait la trompette: Délie les quatre anges qui sont liés sur le grand fleuve d'Euphrate. 15 Et les quatre anges qui étaient prêts pour l'heure, le jour, le mois et l'année, furent déliés afin qu'ils tuassent le tiers des hommes. 16 Le nombre des cavaliers de l'armée était de deux myriades de myriades: j'en entendis le nombre. 17 Et ainsi je vis les chevaux dans la vision, et ceux qui les montaient, ayant des cuirasses couleur de feu, d'hyacinthe, et de soufre. Les têtes des chevaux étaient comme des têtes de lions; et de leurs bouches il sortait du feu, de la fumée, et du soufre. 18 Le tiers des hommes fut tué par ces trois fléaux, par le feu, par la fumée, et par le soufre, qui sortaient de leurs bouches. 19 Car le pouvoir des chevaux était dans leurs bouches et dans leurs queues; leurs queues étaient semblables à des serpents ayant des têtes, et c'est avec elles qu'ils faisaient du mal. 20 Les autres hommes qui ne furent pas tués par ces fléaux ne se repentirent pas des oeuvres de leurs mains, de manière à ne point adorer les démons, et les idoles d'or, d'argent, d'airain, de pierre et de bois, qui ne peuvent ni voir, ni entendre, ni marcher; 21 et ils ne se repentirent pas de leurs meurtres, ni de leurs enchantements, ni de leur impudicité ni de leurs vols. | Ap 9:1 Et le cinquième ange sonna de la trompette, et je vis une étoile qui était tombée du ciel sur la terre; et la clef du puits de l'abîme fut donnée à cet ange.  2 Et il ouvrit le puits de l'abîme, et il monta du puits une fumée, comme la fumée d'une grande fournaise; et le soleil et l'air furent obscurcis par la fumée du puits;  3 Et de cette fumée, des sauterelles se répandirent sur la terre; et on leur donna un pouvoir semblable au pouvoir qu'ont les scorpions de la terre.  4 Et il leur fut dit de ne faire aucun mal à l'herbe de la terre, ni à aucune verdure, ni à aucun arbre; mais seulement aux hommes qui n'ont pas le sceau de Dieu sur leurs fronts.  5 Et il leur fut donné, non de les tuer, mais de les torturer durant cinq mois, et leur torture était pareille à celle que cause le scorpion quand il pique l'homme.  6 En ces jours-là, les hommes chercheront la mort, et ne la trouveront point; ils désireront de mourir, et la mort les fuira. 7 Ces sauterelles ressemblaient à des chevaux préparés pour le combat; il y avait sur leurs têtes comme des couronnes semblables à de l'or; et leurs visages étaient comme des visages d'hommes. 8 Elles avaient des cheveux comme des cheveux de femmes, et leurs dents étaient comme des dents de lions. 9 Elles avaient des cuirasses comme des cuirasses de fer; et le bruit de leurs ailes était semblable au bruit de chariots à plusieurs chevaux qui courent au combat. 10 Elles avaient des queues semblables à celles des scorpions, et à leurs queues un aiguillon; et leur pouvoir était de nuire aux hommes pendant cinq mois. 11 Et elles avaient au-dessus d'elles un roi, l'ange de l'abîme, appelé en hébreu Abaddon, et dont le nom en grec est Apollyon (Exterminateur). 12 Le premier malheur passé, voici il vient encore deux autres malheurs après celui-là. 13 Et le sixième ange sonna de la trompette; et j'entendis une voix, qui venait des quatre cornes de l'autel d'or, qui est devant Dieu, 14 Disant au sixième ange qui avait la trompette: Délie les quatre anges qui sont liés sur le grand fleuve de l'Euphrate. 15 Aussitôt furent déliés les quatre anges qui étaient prêts pour l'heure, le jour, le mois, et l'année, afin de tuer la troisième partie des hommes. 16 Et le nombre des cavaliers de cette armée s'élevait à deux cent millions; car j'en entendis le nombre. 17 Or je vis ainsi les chevaux dans la vision; ceux qui étaient assis dessus, avaient des cuirasses de couleur de feu, et d'hyacinthe, et de soufre; les têtes des chevaux étaient comme des têtes de lions, et de leurs bouches il sortait du feu, de la fumée, et du soufre. 18 La troisième partie des hommes fut tuée par ces trois choses, par le feu, par la fumée, et par le soufre, qui sortaient de leur bouche. 19 Car leur pouvoir était dans leurs bouches et dans leurs queues, et leurs queues, semblables à des serpents, avaient des têtes; et par celles-ci elles faisaient du mal. 20 Et le reste des hommes qui ne furent pas tués par ces plaies, ne se repentirent point des œuvres de leurs mains, pour cesser d'adorer les démons, et les idoles d'or, d'argent, d'airain, de pierre, et de bois, qui ne peuvent ni voir, ni entendre, ni marcher. 21 Ils ne se repentirent pas de leurs meurtres, ni de leurs enchantements, ni de leurs impudicités, ni de leurs rapines. | Ap 9:1 Il quinto angelo suonò la tromba e vidi un astro caduto dal cielo sulla terra. Gli fu data la chiave del pozzo dell'Abisso;  2 egli aprì il pozzo dell'Abisso e salì dal pozzo un fumo come il fumo di una grande fornace, che oscurò il sole e l'atmosfera.  3 Dal fumo uscirono cavallette che si sparsero sulla terra e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra.  4 E fu detto loro di non danneggiare né erba né arbusti né alberi, ma soltanto gli uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte.  5 Però non fu concesso loro di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi, e il tormento è come il tormento dello scorpione quando punge un uomo.  6 In quei giorni gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; brameranno morire, ma la morte li fuggirà.  7 Queste cavallette avevano l'aspetto di cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano corone che sembravano d'oro e il loro aspetto era come quello degli uomini. 8 Avevano capelli, come capelli di donne, ma i loro denti erano come quelli dei leoni. 9 Avevano il ventre simile a corazze di ferro e il rombo delle loro ali come rombo di carri trainati da molti cavalli lanciati all'assalto. 10 Avevano code come gli scorpioni, e aculei. Nelle loro code il potere di far soffrire gli uomini per cinque mesi. 11 Il loro re era l'angelo dell'Abisso, che in ebraico si chiama Perdizione, in greco Sterminatore.  12 Il primo «guai» è passato. Rimangono ancora due «guai» dopo queste cose.  13 Il sesto angelo suonò la tromba. Allora udii una voce dai lati dell'altare d'oro che si trova dinanzi a Dio. 14 E diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «Sciogli i quattro angeli incatenati sul gran fiume Eufràte». 15 Furono sciolti i quattro angeli pronti per l'ora, il giorno, il mese e l'anno per sterminare un terzo dell'umanità. 16 Il numero delle truppe di cavalleria era duecento milioni; ne intesi il numero. 17 Così mi apparvero i cavalli e i cavalieri: questi avevano corazze di fuoco, di giacinto, di zolfo. Le teste dei cavalli erano come le teste dei leoni e dalla loro bocca usciva fuoco, fumo e zolfo. 18 Da questo triplice flagello, dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalla loro bocca, fu ucciso un terzo dell'umanità. 19 La potenza dei cavalli infatti sta nella loro bocca e nelle loro code; le loro code sono simili a serpenti, hanno teste e con esse nuociono.  20 Il resto dell'umanità che non perì a causa di questi flagelli, non rinunziò alle opere delle sue mani; non cessò di prestar culto ai demòni e *agli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare*; 21 non rinunziò nemmeno agli omicidi, né alle stregonerie, né alla fornicazione, né alle ruberie. |